

OGGETTO: Verifica presenza numero legale

Vicepresidente Ascianto: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, al Sindaco, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Verifichiamo il numero legale e quindi chiedo al Segretario di eseguire l'appello gentilmente. Grazie.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta Crescenzo, Agaro Agostino, Ascani Federico, Ascianto Franca, Cagiola Emanuele, Cervo Sergio, Ciampa Fabio, Crimaldi Giovanni, D'Alessio Nardino, Fagnoli Gabriele, Fierli Stefano, Grando Alessandro, Loddo Giuseppe, Palermo Maria Concetta, Penge Stefano, Ruscito Piero, Trani Eugenio. La seduta è legale.

OGGETTO: Mozioni e interrogazioni

Vicepresidente Ascianto: Il numero è legale. Procediamo direttamente con le interrogazioni non avendo mozioni iscritte all'ordine del giorno. Prego i consiglieri di prenotarsi per le interrogazioni. Prego consigliere Cagiola

Consigliere Cagiola: Buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Volevo fare una interrogazione all'assessore Pierini. Vicenda in cui noi siamo stati attori più volte con l'assessore Pierini. Soprattutto per fare anche chiarezza. Noi abbiamo ancora presenti nella nostra Città, due elisuperfici, tra cui di elisuperficie operativa in questo momento, ce n'è una. Questo perché quella che era presente in zona depressa, ed era stata oggetto di numerose polemiche, e di fatto non aveva permesso di far sviluppare il progetto del campo di calcio a cui la Città tiene molto, oltre a tutte le altre vicende che sono successe. Io volevo fare questa interrogazione perché, assessore e Sindaco, nella nostra Città pavoneggiano alcune prese di posizione, di chi pensa di sapere come sono le cose e come sono andate. Purtroppo, per avere una conoscenza approfondita, bisogna per forza far parte della macchina amministrativa o averne fatto parte; perché gli atti inerenti a quel comparto dei lavori pubblici, sono numerevoli. Allora, con l'aiuto del Sindaco e della assessore si potrebbe fare chiarezza in quattro step fondamentali: campo di calcio; si bloccano i lavori; difetto sui lavori, difetto sulle approvazioni di progetto. Quando io ero assessore denunciavi quest'aspetto. Quindi, l'ex dirigenza dell'area IV dei lavori pubblici, oggi dovrà dare delle spiegazioni ad una assise diversa da questa. E ricordiamo alla Città che la pratica la fece il sottoscritto, cioè l'ex assessore Cagiola girando opportuna denuncia alla Procura della repubblica. E questa denuncia è stata inoltrata anche alla Corte dei Conti per un eventuale danno erariale, e per una eventuale responsabilità penale. Per me, all'epoca in cui occupavo quel posto, la pratica non seguì un decorso normale, e la segnalai. Poi, chi di dovere, ha provveduto a fare quanto noi sappiamo. Oggi però è ora Sindaco di voltare pagina. La città ha bisogno di quella struttura. Siccome oggi il dirigente di quel progetto che è il geometra Rinaldi si è messo a disposizione in una commissione per fare chiarezza, credo che la Città debba sapere qual è il nuovo corso dell'appalto del campo di calcio. Noi in commissione lo abbiamo saputo, ma lo voglio sapere dall'assessore e dal Sindaco, così nessuno può obiettare quello che si dice, e lo potrà fare solo per iscritto. Poi, sulle due elisuperfici. Una è stata eliminata. Verrà destinato dall'amministrazione il nuovo utilizzo dell'area, con le modifiche ce saranno necessarie, questo è stato detto in commissione. Per la seconda elisuperficie, appalto completamente gestito e

finanziato dalla Regione e dalla Asl, quindi il Comune ha dato solo la disponibilità dell'area. Da una analisi che abbiamo fatto delle concessioni, sia dell'Enac che della Tecnoconsulting, e l'assessore mi può correggere, finalmente Sindaco abbiamo appurato una questione fondamentale. I coni di atterraggio e di sgombero dell'elisuperficie sono indicati con delle coordinate geografiche, non contrastanti con la strutture che dovranno essere realizzate, con il campo di calcio e con l'allargamento del presidio di primo intervento. E ci spiegava il sindaco che tale luogo diventerà Casa della Salute con possibilità di posti letto. Quindi, la seconda elisuperficie è stata autorizzata e finanziata per dotare quel presidio, perché punto nevralgico e fondamentale dell'Aurelia. Quindi accediamo al soccorso sia dell'autostrada che dell'Aurelia, a metà strada tra Grosseto e Roma, un obiettivo strategico. L'elisuperficie precedente, come abbiamo appurato in commissione, presentava dei vizi di forma nelle autorizzazioni anche precedenti alla costruzione del nuovo campo di calcio. Comunque l'appalto c'era, l'ha scelto e finanziato la Regione, se lo sono gestito loro e se qualcosa non andrà risponderanno direttamente loro e non di certo il Comune di Ladispoli. Quello che voglio finalmente analizzare è un dato di fatto. E questo sassolino dalla scarpa l'ex assessore Cagiola se lo vuole proprio togliere. Avevo ragione quando sostenevo che, come scrissi anche in una lettera, c'era qualcosa che non andava; ma non da parte dell'amministrazione. Quest'ultima chiede di fare un'opera. La struttura ci deve mettere in condizione, ci deve dare quel dispositivo legale e di trasparenza per applicare tutti i dispositivi per realizzare l'opera. Lì arriva il compito dell'assessore e del consiglio comunale, dell'amministrazione. Se poi chi fa sbaglia, per qualsiasi motivo, e i dati parlano chiaro, lì c'è un campo di calcio che è rimasto fermo per tre anni, ne risponderà. Ma oggi Sindaco, noi dobbiamo stare attenti su questo. E questo coinvolge maggioranza e opposizione. Allora, all'epoca io alzai la voce perché c'erano quelle problematiche, oggi continuo a farlo e stasera mi levo una soddisfazione. Perché il nuovo responsabile che è il geometra Rinaldi, ha ricominciato l'iter facendo un resoconto di quello che era il precedente, ed oggi si riparte con il piede giusto. Noi vogliamo il campo di calcio. Grazie.

Vicepresidente Ascianto: Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Prima di tutto, il consigliere ha fatto un po' un resoconto della commissione che si è tenuta quindici giorni fa, dove abbiamo affrontato tutto quello che lui ha detto con la dovuta documentazione. Rispetto a quella commissione, due piccole novità ci sono. Proprio oggi abbiamo ricevuto la comunicazione dell'Enac la quale ci informa che la vecchia elisuperficie è stata dismessa ufficialmente, quindi oggi non si può parlare di due elisuperfici perché di fatto non ci sono. Ed è stato anche comunicato dal responsabile del procedimento che si è dato avvio ad una delle azioni di responsabilità previste dall'incarico legale che è stato dato. È stata infatti chiesta l'escussione della polizza fideiussoria dell'azienda perché lì ravvisiamo il mancato introito di circa € 80.000,00. Quindi già una prima azione è stata iniziata. Per il resto lei ha fatto un resoconto abbastanza preciso di quelle che sono state le risultanze di quella commissione. Sulla costruzione dell'elisuperficie, la Regione e la Asl hanno motivato questa richiesta di intervento, ed hanno chiesto a noi, e non ci scordiamo il campo di calcio; infatti non ho difficoltà a ricordare che fu lei il primo, nella passata amministrazione a lanciare l'allarme. Ed anche io mi sono reso conto che quell'allarme c'era ed era più che fondato. LA Asl, nel momento in cui ci ha chiesto di attivare una elisuperficie nell'area attigua al poliambulatorio, ce lo ha chiesto per un fatto. Non tanto per farci una cortesia, ed anche con la Regione, nonostante abbiamo un buon rapporto, viviamo in un conflitto perenne sui fondi che ci devono essere trasferiti e sui quali la regione prende tempo. Quindi immaginate se la Regione

sarebbe venuta a finanziare un progetto del costo complessivo di € 500.000,00, solamente perché dava fastidio alla tribuna del campo di calcio, ovviamente era una cosa un po' riduttiva. La Regione ha finanziato quell'intervento perché, l'elisuperficie attuale ha sempre mostrato difficoltà operative. Inoltre è intervenuta una legge nuova che l'ha resa non più utilizzabile dal gennaio 2015; quindi le nuove norme del controllo sul volo, non rendevano più utilizzabile questa elisuperficie. Queste sono state le ragioni per cui la Regione ha fatto quest'investimento. Non nego che quando ci hanno chiesto di provvedere la cosa ci ha fatto particolarmente piacere, non solo perché conservavamo l'elisuperficie ma perché risolvevamo indirettamente il problema della tribuna del campo di calcio. L'iter l'ha raccontato lei. Abbiamo una nuova elisuperficie, quella vecchia non c'è più e sarà trasformata in un parcheggio con pochissimi interventi, per lo più relativi alla segnaletica. Quella nuova è una elisuperficie autorizzata a volo diurno e notturno. Per quanto riguarda invece l'iter sui lavori, noi abbiamo approvato un nuovo progetto, stiamo in questi giorni in fase di indizione di gare come previsto dall'ultimo Decreto del Fare, abbiamo utilizzato la possibilità di suddividere quest'intervento in più lotti funzionali per specificità tecniche. Quindi i primi partiranno entro questa settimana, ma contiamo entro il mese di giugno di partire con tutte le gare che saranno cinque. Diciamo che l'altra questione che riguarda la vecchia area, noi abbiamo dato incarico a un legale di verificare tutto il procedimento. Dal momento che abbiamo ripreso in mano la pratica abbiamo fermato ogni tipo di pagamento, sia per quanto riguarda i tecnici, l'assistenza Rup, ditta e direzione lavori. Abbiamo trovato un accordo con la direzione lavori perché lasci il passo perché ci sembrava opportuno aprire una nuova stagione e la direzione sarà seguita prevalentemente dall'ufficio. Per quanto riguarda il passato, abbiamo dato un incarico preciso ad un legale esterno. Il funzionario ci ha letto in commissione tratti del disciplinare che prevede la ricerca di ogni tipo di responsabilità in ordine tecnica, amministrativa ed economica sul procedimento passato e l'automatico procedere in tal senso. Quindi questo sarà fatto. Sarà mia cura informare il consiglio di ogni singola novità sul procedimento. Vi ripeto che abbiamo già inviato comunicazione all'assicurazione per l'escussione della polizza fideiussoria. Grazie.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie assessore. Si ritiene soddisfatto consigliere Cagiola?

Consigliere Cagiola: Sono soddisfatto perché il campo si farà e mi sono tolto una bella soddisfazione. Seconda interrogazione. Assessore Pierini, Realtà Nuova fece una interrogazione dopo aver fatto una opportuna ricerca. Le buche che avevamo segnalato al Cerreto, sono state riparate?

Vicepresidente Ascitutto: Prego assessore.

Assessore Pierini: Fermo restando che sul Cerreto tocchiamo un tasto particolare, ci sono una serie di interventi che per noi in questa fase tecnicamente abbiamo qualche difficoltà a fare. Però devo dire che noi, facendo tesoro anche delle vostre segnalazioni, abbiamo comunque in via straordinaria fatto un intervento su tutto il comprensorio per cercare di chiudere tutte le buche possibili. Anche se lì gli interventi durano poco perché alcune zone hanno bisogno di altri tipi di intervento, abbiamo cercato di compiere gli interventi ordinari. Spero di aver recepito le vostre segnalazioni in maniera puntuale.

Vicepresidente Ascitutto: Grazie Assessore. Prego Cagiola.

Consigliere Cagiola: Il gruppo Realtà Nuove è soddisfatto di aver contribuito a far tappare le buche nel Consorzio Cerreto avendo spiegato anche come fare. Quindi un ringraziamento all'assessore Pierini e al Sindaco. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Buonasera a tutti. Alcune comunicazioni su delle novità. Ritorno sempre con forza sul problema del post mortem. Io sarò soddisfatto, e credo anche voi, solamente quando risolveremo definitivamente il problema e vedremo l'area bonificata, visto che abbiamo pagato milioni di euro. Poi c'è un'altra novità. Mi ha contattato il responsabile dell'area centro di Poste Italiane, il dottor Lattanzio. Dovevamo fare un incontro riguardo la mozione che tutti quanti abbiamo votato, sulla posta che viene consegnata in ritardo, ci ha contattato e non siamo riusciti comunque a fare un tavolo insieme al Sindaco. Adesso mi ha ricontattato e mi ha detto che sarebbe venuto, il Sindaco peraltro mi ha lasciato anche due date, con il responsabile dell'area centro recapiti. Spero quanto prima di dare buone notizie a voi e ai cittadini. Altra cosa, volevo ricordare che domani c'è una commissione urbanistica importante, con la quale mi auguro possa iniziare l'iter della discussione per poter dare una risposta a 448 cittadini che attendono le osservazioni, per poter completare questo iter, portarlo alla Regione Lazio e concludere il nostro compito. Questo è quanto e la ringrazio presidente.

Vicepresidente Asciutto: Consigliere grazie, ma se ci sono altre comunicazioni ormai le affrontiamo dopo aver concluso le interrogazioni. Ha chiesto la parola il consigliere Penge.

Consigliere Penge: Buonasera. L'interrogazione è rivolta all'assessore Pierini. Volevo sapere a che punto è l'iter del centro di aggregazione giovanile di Viale Mediterraneo, dato che è in totale abbandono e degrado. Per capire la situazione, grazie. La seconda interrogazione, sempre per l'assessore Pierini, riguarda le lamentele di moltissimi cittadini che già pensano all'autunno ed a quando pioverà e le strade si ridurranno ad un colabrodo. E quindi vorrebbero sapere quando inizierà ad asfaltare le arterie più importanti. Ci sono dei tratti sia in centro che in periferia in cui non si può più circolare. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere. Prego assessore Pierini.

Assessore Pierini: Per quanto riguarda il centro di aggregazione giovanile io ho già avuto modo anche in altre occasioni di dire che non le nascondo che forse è la ferita peggiore che mi sento addosso. È una questione che dobbiamo risolvere nel più breve tempo possibile. Però purtroppo c'è stata fino ad oggi qualche difficoltà legata ad un contenzioso che noi abbiamo con la ditta che ha realizzato quell'intervento. Abbiamo un decreto ingiuntivo, stiamo tentando una transazione anche per il completamento. Però mi rendo conto, ci siamo resi conto che non è possibile, che non si riesce a chiudere questo tipo di accordo. E quindi con il Sindaco abbiamo deciso di stralciare le due cose, rimanere in contenzioso con la ditta e poi vedremo dove questo ci porterà. E comunque provvederò a fare un intervento minimale che renda la struttura funzionale. Siccome l'intervento sarà al di sotto dei 40.000,00 euro, credo che se l'ufficio si è preso l'impegno di contabilizzarlo, sicuramente dovrebbe iniziare prima della stagione estiva. Per quanto riguarda le strade, dovremmo iniziare questa settimana. Abbiamo firmato il contratto l'altro giorno, giovedì scorso; per cui questa settimana inizieranno i lavori. Gli interventi saranno su quel pacchetto strade che avevamo approvato credo a novembre con lo scorso bilancio, Via Flavia, Via Genova, Via Bari e Via

Siracusa. Su queste strade inizierà il rifacimento completo anche del sottofondo. Dopodiché abbiamo in progetto di finanziare il rifacimento completo di Via Odescalchi. Però un po' di cose dipendono anche dal consiglio comunale. Prima va approvato il bilancio e mi auguro di avere quest'anno dei fondi congrui per poter intervenire. E quindi faccio anche un appello bipartisan a tutti i consiglieri comunali. Credo che i fondi possano pervenire anche da alienazioni che abbiamo in mente. Poi magari in un altro momento potremo entrare nel dettaglio. Speriamo con il prossimo bilancio di poter intervenire soprattutto sulle arterie a cui lei faceva riferimento.

Vicepresidente Asciutto: Grazie assessore. Ha chiesto la parola il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. Volevo solo aggiungere che nella notte tra mercoledì e giovedì si inizierà con Via Flavia; poi si proseguirà con Via Genova e poi Via Milazzo. Queste sono quelle già finanziate e programmate. E poi, come diceva l'assessore, c'è la speranza di destinare almeno € 500.000,00 al rifacimento delle strade.

Vicepresidente Asciutto: Grazie Sindaco. Si ritiene soddisfatto consigliere Penge?

Consigliere Penge: Per quanto riguarda le strade, speriamo che a quelle arterie si aggiungano altre strade. Io capisco la mancanza di fondi ma ce ne sono alcune che sono in una situazione grave. Per quanto riguarda la prima interrogazione, non siamo molto soddisfatti, c'è il problema sull'opera certo. Ma non siamo molto soddisfatti di come ultimamente, negli ultimi anni, questa amministrazione prepara gli atti. Come ha detto anche lei assessore, purtroppo si creano questi contenziosi. E questi ultimi non riguardano solo il suo settore. Questa è la nota dolente di questa amministrazione che purtroppo, molto spesso, non riesce a portare a termine le opere, e quando ci si avvicina alla meta, spuntano anche questi contenziosi. Io mi auguro che voi controlliate meglio l'iter degli atti, soprattutto visto che sono questioni amministrative, controllate meglio quello che avviene negli uffici perché non è possibile che avvengano situazioni di questo genere.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La prima interrogazione riguarda una mozione che abbiamo presentato l'anno scorso sulla stazione radiobase di Via delle Primule. Grazie a quella mozione, e ad una successiva che è stata presentata, l'impianto si è bloccato ed è rimasto fermo. E ad onor del vero, anche grazie all'intervento del Sindaco. Volevo sapere a che punto è la situazione, se quell'impianto sarà abbattuto o se i lavori saranno ultimati. E poi la mozione successiva che era stata presentata riguardava la disdetta da inviare alla Ericsson. Quindi se questa disdetta del contratto di locazione alla prima scadenza, è stata inviata e ricevuta, e quindi se ha sortito efficacia. La seconda interrogazione riguarda il centro di arte e cultura. In particolare riguarda quell'opera che sta sorgendo accanto al Centro ovvero il McDonald's. È un'opera che si pone al Centro e sicuramente creerà problemi di viabilità. Non mi voglio soffermare sul resto, ma sulla possibilità, quindi sullo stimolo nel prevenire il fatto che, la presenza del McDonald's, comporterà un problema di viabilità anche sull'Aurelia, perché poi c'è la rotonda ed alcune vetture proseguono verso Roma mentre altre entrano a Ladispoli. Quindi, se questo problema di viabilità è stato previsto e contemplato. Grazie.

Vicepresidente Asciutto: Grazie consigliere Agaro. Sulla prima interrogazione ha chiesto di rispondere il Vice Sindaco Lauria.

Vice Sindaco Lauria: Per quanto riguarda l'impianto di Via delle Primule, consigliere lei sa che c'è un procedimento in corso, la causa è stata trattenuta in decisione innanzi al Tar e quindi aspettiamo l'esito. Per quanto riguarda invece la disdetta, le farò sapere attraverso la mail, chiederò all'ufficio competente e la informerò.

Vicepresidente Asciutto: Sì, a completamento interviene l'avvocato Paggi.

Segretario: La causa è stata discussa il 5 giugno e il Tar l'ha trattenuta indecisione. La Ericsson come lei sa, ha chiesto un notevole e cospicuo risarcimento danni. Per quanto riguarda la disdetta, il contratto sottoscritto dal responsabile del patrimonio, prevede di comunicare nel termine perentorio la disdetta sei mesi prima della scadenza del contratto. E come lei ha ben detto, il contratto scade nel 2108. Quindi abbiamo tutto il tempo di aspettare il giudizio di primo grado, l'eventuale giudizio di secondo grado, e poi dare la disdetta.

Vicepresidente Asciutto: Grazie avvocato. Consigliere Agaro, si ritiene soddisfatto su questo primo punto?

Consigliere Agaro: Come sa il Segretario comunale facente funzioni, la disdetta deve essere inviata almeno sei mesi prima, non sei mesi prima. L'italiano è chiaro oltre gli altri aspetti. Però il consiglio comunale aveva invitato all'unanimità l'amministrazione di cui fa parte anche lei, a comunicare immediatamente la disdetta. Quindi non le deve comunicare sei mesi prima ma l'anno scorso per la prima scadenza contrattuale. Quindi non mi ritengo per niente soddisfatto anche perché non è stata soddisfatta la volontà unanime del consiglio comunale che è l'organo fondamentale della nostra Città. Se il consiglio ha deciso così, non vedo il motivo per cui non è stata fatta.

Vicepresidente Asciutto: Ha chiesto di intervenire anche il Sindaco su questo punto, prego.

Sindaco Paliotta: Intanto conta molto come sarà la decisione del Tar. Se verrà data ragione al comune, viene meno anche ogni problematica per quanto riguarda la disdetta. Se va in maniera diversa, è chiaro che la disdetta varrà. I funzionari hanno detto che loro faranno quanto previsto dalla legge, quindi daranno la disdetta nei tempi utili affinché sia efficace. Siccome ognuno fa il suo lavoro, hanno detto che la faranno quando sarà efficace. Non cambia la sostanza, ma cambia sapere molto quale sarà la decisione del Tar, perché stiamo ragionando su una cosa che potrebbe essere inutile o necessaria. Detto questo, per quanto riguarda l'area del Centro di Arte e Cultura, si parla dell'accessibilità viaria. La vendita del primo lotto di circa 3000 metri per la ristorazione veloce, ha fatto rientrare le casse del comune quanto gli erano costati tutti e 20000 metri più gli immobili. Quindi il Comune di Ladispoli ad oggi può dire che tutto quell'acquisto è già stato ripagato e soltanto con la vendita di quel lotto. Per quanto riguarda l'accessibilità, proprio la realizzazione di due grandi rotatorie esistenti, una sull'Aurelia, una sulla Settevene Palo all'ingresso della zona artigianale, costituiscono un modo sicuro per entrare e uscire da quell'area. Inoltre metteremo quella famosa striscia gialla che obbliga i guidatori a immettersi nelle rotatorie per girare. Ed ogni polemica sulle rotatorie è diventata stucchevole e questo perché c'è stata una diminuzione del 30% degli incidenti. Da quando ci sono le rotatorie e le strisce gialle c'è stata una nettissima riduzione dell'incidentalità in tutta quell'area. Comunque, chi voglia dirigersi presso il teatro o presso la ristorazione veloce, fa le rotatorie per uscire e per entrare e guida in sicurezza. Basta con le polemiche, nei paesi civili si gira a destra, si fa la rotatoria e poi ognuno va per la propria direzione.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Prego consigliere Agaro.

Consigliere Agaro: Sì grazie. Io intendevo dire problemi di viabilità e non di incidenti. Per quanto riguarda la sicurezza stradale si vedono i risultati grazie agli investimenti che sono stati fatti. Io mi preoccupavo dell'intasamento di quell'arteria fondamentale. Comunque lei sta assicurando che con l'apertura del McDonald's non si creeranno problemi di questo genere, anzi vi sarà una piena funzionalità di tutta la zona. Siamo tranquilli e grazie della risposta.

Presidente pro tempore Ruscito: Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Grazie a lei consigliere Agaro che mi ha permesso di tornare su quest'argomento. Tra l'altro, chi sta facendo il piano della viabilità e del traffico sta prendendo in considerazione anche questa problematica e ci sarà una particolare attenzione. Certo, noi speriamo che nel momento in cui ci sarà uno spettacolo, potrà essere assicurata la prudenza necessaria.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. È iscritta a parlare il consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie presidente. La mia prima interrogazione riguarda la passeggiata lungo margine del Fosso Sanguinara, parte Via del Lavatore. Ho passeggiato l'altro giorno perché sono stata chiamata da alcuni cittadini, e sono rimasta meravigliata del degrado totale in cui versa la zona a causa degli arbusti altissimi e, addirittura, la staccionata in legno buttata per terra o mancante in alcuni tratti; quindi una passeggiata anche non sicura perché c'è un dislivello di quasi due metri e mezzo. Ma la cosa che mi ha colpito maggiormente è, non solo lo stato di abbandono, ma l'odore emanato da escrementi di animali e l'immondizia presente nell'area. C'erano cittadini che mi hanno confermato di essere venuti più volte in comune per lamentarsi del degrado, ma fino ad oggi nulla è stato fatto. Le lamentele risalgono addirittura al 2007 e loro dicono che la situazione si presenta tale e quale a quella di quegli anni. Questo nonostante sono stati fatti interventi di bonifica e la costruzione della passeggiata sarebbe dovuta essere il fiore all'occhiello dell'area in questione. Io chiedo all'amministrazione se può con urgenza intervenire, considerando che sarà un punto centrale della città per l'imminente stagione estiva e di intervenire per mettere l'area in sicurezza. Infatti, non solo dalla parte della strada ma anche da quella del fosso, la staccionata che avrebbe dovuto riparare da qualsiasi caduta, è venuta a mancare. Un'altra cosa che ho notato è che non ci sono raccoglitori di rifiuti o comunque cassonetti. Ed ancora c'è una macchina che sta lì da oltre un anno, totalmente abbandonata, con l'assicurazione scaduta; è stata segnalata ma nessuno è venuto a portarla via. Quindi chiedo al delegato al verde o comunque all'amministrazione, di fare una passeggiata e di mettere la zona in sicurezza perché così non può rimanere.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere. Risponde il Vice Sindaco.

Vice Sindaco: La ringrazio consigliere. Sono tutte cose esatte che ho potuto notare anche io con il delegato Lupi. Ho segnalato anche al comandante Blasi la questione della macchina. Vorrei aggiungere che il degrado non è qualcosa di passivo dovuto necessariamente ad uno stato di trascuratezza da parte dell'amministrazione. Purtroppo tanti nostri concittadini compiono atti vandalici e di comportarsi secondo i giusti usi civici. È un tratto che dobbiamo curare meglio. È nella nostra agenda e provvederemo a fare degli interventi. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Vice Sindaco. Assessore Pierini.

Assessore Pierini: Una piccola integrazione a quanto detto dal Vice Sindaco. Innanzitutto sposo in pieno quello che dice. Quell'area non è stata oggetto di un degrado naturale. Ad esempio la staccionata è stata completamente divelta da atti vandalici. È giusto che l'amministrazione si prenda le proprie responsabilità e che debba, quando serve, intervenire. Però ci vorrebbe anche più rispetto per gli interventi che vengono fatti dalle amministrazioni pubbliche. Glielo dico con certezza che lì non c'è stato un tratto di quella staccionata che si è divelta o deteriorata per agenti atmosferici o per vetustà; si è logorata esclusivamente per atti vandalici. Quella è una zona che purtroppo viene vandalizzata periodicamente e ciclicamente. Anche il delegato all'arredo urbano aveva già segnalato questo stato. Insieme stavamo vedendo di fare un piano che comprenda anche altre zone della Città dove bisogna intervenire. E sicuramente lei ha ragione perché va fatto nel più breve tempo possibile; e troveremo le risorse necessarie per procedere. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Anche il Sindaco vuole intervenire su questa discussione.

Sindaco Paliotta: Giustamente il consigliere Ascitutto svolge il suo ruolo e ha fatto bene a portare in evidenza questo aspetto. Io aggiungo solo qualche altra considerazione. Io penso che le cose cambieranno quando inizierà una rivoluzione culturale dentro la nostra testa. Ma è possibile che ogni volta che si struttura un'area verde, in questa città è matematico che iniziano a rubare, a rompere. Una settimana fa ho visto che nel passaggio pedonale di San Nicola, qualcuno si è messo lì con il coltellino a scarnificare una panchina di legno. L'ultima l'ho saputa l'altro giorno. A Torre Flavia abbiamo messo le luci per illuminarla, per far risaltare l'antica bellezza della Torre, ebbene, hanno staccato le luci. E lo sa perché le hanno staccate? Perché davano fastidio ai pescatori. E cosa pensano, andiamo lì con un grande sasso, e non basta pestarle, ma hanno dato martellate sulle luci. Ha capito in che situazione stiamo? Siccome qualcuno prova fastidio con la luce, vanno lì e la spaccano. Noi stiamo ragionando, abbiamo ripreso il progetto del ponte tra Via del Ghirlandaio e Via Trapani e, vicino quell'area è progettato un grande giardino. Ebbene, ci stiamo pensando se realizzarlo o meno perché essendo abbastanza chiuso, diventerà il luogo dove tutti porteranno il cane sotto le finestre degli altri. Questa è la realtà. E non mi si venga a dire che ci vogliono le multe. A quest'ora, quando i vigili non ci sono, andiamo nei giardinetti, c'è gente che tranquillamente porta il suo cane. E forse allora la rivoluzione culturale sarà quella della persona che ha un bambino e lo vuole portare ai giardinetti e, al vicino che ha il cane dico adesso mi hai stancato, perché io ci voglio portare il bambino e non lo posso fare per colpa tua. È una lotta assurda. Noi non molleremo su questa cosa. Continueremo a fare i dovuti abbellimenti, sapendo che il 50% continueranno ad essere distrutti. Non è normale che su una passeggiata che tutti volevano lungo il fiume, la gente si porta via i beni, si va lì a bere e si buttano le bottiglie, con quale scusante poi, con quella che non c'è il cassonetto. Ma ti bevi la birra e la butti 50 metri dopo dove c'è il cassonetto. Purtroppo c'è una percentuale di incivili che è altissima e probabilmente questi incivili sono nelle nostre famiglie, sono alcuni dei nostri amici; non sono mica marziani. Tutti quanti abbiamo un amico che ha il cane. Una metà rispetta le leggi, un'altra metà no. Allora cominciamo a dirglielo anche noi. Perché la strada giusta non è quella di mettere metà poliziotti per metà cittadini, né quella di mettere i poliziotti a mezzanotte per vedere chi è che porta il cane di notte nei giardini. Comunque la ringrazio per questa interrogazione. E dico anche che noi stiamo per mettere le guardie zoofile che hanno il potere di fare multe a chi non rispetta queste cose, quindi aiuteranno i nostri vigili urbani. Gli sforzi li stiamo facendo, ma se i cittadini non collaborano non si va da nessuna parte. Il gesto di condanna deve venire da tutti.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie Sindaco. Prego consigliere Ascitutto per la seconda interrogazione.

Consigliere Ascitutto: Intanto per rispondere alla prima, capisco che il problema è anche il poco rispetto per le cose pubbliche da parte di alcuni cittadini poco civili. Ma credo che l'aspetto anche di degrado che può portare ad incentivare determinati atti, può essere anche la mancanza di presenza da parte dell'amministrazione. Il fatto che ci sono arbusti non tagliati o totalmente abbandonati, l'erba cresce e sono veramente alti. Quindi lì non c'è stato di recente nessun intervento. Comunque è anche vero quello che dice lei. La mia seconda interrogazione riguarda l'interrogazione presentata nel mese di febbraio sull'elisuperficie e sul campo sportivo. Oggi apprendo con piacere che l'amministrazione comunale finalmente ha iniziato a richiedere il risarcimento danni, proprio perché la normativa sui lavori pubblici lo prevede. Prevede che la prima figura che deve essere tutelata è l'ente nel momento in cui affida degli incarichi. Però sono venuta a scoprire che soltanto l'impresa appaltatrice è stata messa in mora ed è stata attivata la fideiussione. La mia domanda è la seguente. Come mai la mia interrogazione con cui chiedevo una risposta scritta nel termine di cinque giorni, a tutt'oggi l'amministrazione comunale non mi ha risposto per iscritto come richiesto? È mio diritto averle altrimenti significa limitare la mia attività di consigliere comunale ed è un atto gravissimo. Secondo punto, avevo fatto diverse richieste di chiarimenti all'amministrazione comunale in quell'interrogazione, e tra le tante, volevo chiedere se veniva attivata la fideiussione da parte dei progettisti e per il dirigente che comunque ha delle responsabilità gravi di controllo. Allora, su quest'aspetto qui io ancora non so nulla in merito, anche perché l'amministrazione non mi ha risposto come avrebbe dovuto. Praticamente la mia interrogazione scritta è stata cestinata ed io non so assolutamente nulla. Io lo trovo un atto veramente poco rispettoso nei confronti di un consigliere da parte di questa maggioranza che fin'ora di chiarezza ne ha avuta poca. Lo dico con rammarico perché ritengo che qualsiasi interrogazione venga fatta da parte di chiunque, l'amministrazione ha l'obbligo di rispondere per iscritto. È una questione di trasparenza. Mi preme avere, assessore, la risposta per iscritto, su tutti i quesiti che avevo fatto, le domande erano dieci. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere. Risponde l'assessore Pierini.

Assessore Pierini: Consigliere, mi perdoni, io ho il massimo rispetto per quello che lei dice e per tutte le prerogative che le competono. Però, lei fece una interrogazione con cui chiedeva una parte di documentazione. Mi sembra che le era stato detto da parte dell'ufficio, che era disponibile qualsiasi copia le fosse servita e non c'era bisogno di una ulteriore risposta. Siccome su questa vicenda poi ci siamo tornati più volte, e mi sembra che c'è stata una richiesta specifica rivolta all'amministrazione, di fare una commissione ad hoc su questo aspetto, a cui lei consigliere non ha partecipato. Mi sembrava che rispetto a questo tema, la commissione c'è stata, ed io ho insistito a che fosse presente il funzionario con tutta la documentazione necessaria, proprio per metterla anche a sua disposizione. Allora, se da un lato le discussioni in consiglio avevano portato a convocare una commissione ad hoc su questo tema, io mi aspettavo che lì potevamo esaurire tutte le richieste. Questa sera scopro che ha bisogno comunque che alla sua interrogazione venga data risposta. Non c'è nessun problema. Quello che ho detto glielo metto per iscritto, c'è anche il verbale della commissione. Fermo restando che per quanto riguarda la documentazione, quello è un normale accesso agli atti, va su e si prende tutti i documenti che vuole. Per quanto riguarda il resto, ripeto, se

avesse partecipato alla commissione, avrebbe potuto prendere visione ed eventualmente copia del disciplinare con cui è stato dato incarico al legale, e punto per punto quelle azioni di tutela dell'ente. Adesso pia piano il legale, a seconda delle priorità che riterrà necessarie, agirà di conseguenza verso l'impresa, verso la direzione dei lavori e così via. Comunque avrà risposta scritta se nemmeno una commissione consiliare organizzata ad hoc, è stata sufficiente; ci faremo carico di farle anche una risposta per iscritto.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie assessore Pierini. Prego consigliere.

Consigliere Ascianto: Caro assessore, io apprezzo la sua buona volontà però vede, se voi decidete dopo quattro mesi dalla presentazione della mia mozione di convocare una commissione per chiarire alcuni punti, è vostro dovere farlo. La mia richiesta di avere una risposta scritta sulle domande che io ho posto all'amministrazione comunale, è un dovere vostro darcele. La commissione è a parte. Lo sa benissimo come vanno le commissioni consiliari, si discute, si parla. Ma è vostra responsabilità rispondermi nero su bianco, io voglio quello e siete di gran lunga in ritardo, perché la legge prevede che il consigliere deve avere una risposta entro cinque giorni. E non trovo giusta la sua risposta nei miei confronti. È stato un suo dovere indire una commissione, ma non avete chiarito con me tutti i punti. Che io possa accedere agli atti è un mio diritto, ma le posso assicurare che anche lì ho difficoltà a farlo perché ogni volta che vado nell'ufficio tecnico, visto che c'è il nuovo dirigente non sa dove sono i fascicoli, dobbiamo aspettare Passerini che sa dove l'ha messo; non si trova mai quello che io cerco. Ed io non è che posso stare qui tutti i giorni. Io ho un giorno a settimana per poter accedere, vedere e verificare le questioni amministrative. Io lavoro e vivo di quello. E già quando mi prendo un giorno è più che sufficiente. Nel momento in cui io arrivo negli uffici, aspetto ma pretendo il fascicolo che chiedo, perché succede anche questo. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: Grazie consigliere Ascianto. È iscritto il consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. Non è mia consuetudine uscire fuori dal protocollo però voglio dire che il buon Luigi Cicillini, sempre solerte nella sua professione, mi ha portato adesso un articolo avente la data di oggi e recita: la Regione Lazio in soccorso della Bracciano ambiente: rimborsati dieci milioni di euro per il trattamento del post mortem. Quindi ecco, è una piccola comunicazione che rafforza quello che ho detto precedentemente. Credo che qualcosa si stia muovendo. Ringrazio la Regione Lazio, forse abbiamo fatto qualcosa anche noi con la nostra mozione; il Segretario Generale la sta mandando avanti con forza. E comunico adesso che questo articolo è di oggi. Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: quindi consigliere era una comunicazione. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: A questo punto comunico anche io. Il post mortem è una quota pagata dai comuni fino a prova contraria, nell'arco del conferimento. Quindi che la Regione vada a soccorso di quelle somme, non va bene per niente, perché quelle somme ci dovevano stare. Sono state versate. Quindi che il consigliere Fagnoli dice che è un bene, non è vero. Andiamo prima a verificare che ci hanno fatto con queste somme pagate dai comuni, compresa Ladispoli. Dopodiché la Regione che va in soccorso darà una comunicazione anche al nostro comune. Bisogna chiedere perché hanno

dato dieci milioni di euro come scrive il giornale, visto che noi il post mortem lo avevamo pagato durante il rapporto contrattuale? Grazie.

Presidente pro tempore Ruscito: è giusto che il consigliere Fagnoli possa fare una breve replica.

Consigliere Fagnoli: Consigliere Cagiola, non faccio il procuratore, non spetta a me stabilire che fine hanno fatto queste somme. Faccio il consigliere comunale e la ritengo una nota positiva che la Regione, dopo tanti sforzi, si stia occupando anche di noi.

Presidente pro tempore: Non ci sono ulteriori interrogazioni. I lavori del consiglio comunale sono chiusi.

